

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

~~COPIA/ORIGINALE~~ COPIA/ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30

Categoria V Classe IV

---

---

**OGGETTO: Approvazione aliquota Tributi Servizi Indivisibili IUC – TASI anno 2014.**

---

---

L'anno 2014 e questo giorno 22 del mese di maggio alle ore 19,35 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 16.05.2014 n. 6332 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di seconda convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Avv. **Giuseppina Chianese**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 8 ed assenti, sebbene invitati, n° 9

1. BRASIELLO Vincenzo – Sindaco				<i>presente [X] assente [ ]</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LANDOLFO Giovanni		X	10.	D'APONTE Carmine	X	
3.	DI BERNARDO Gaetano		X	11.	DE SANTIS Giovanni Pietro		X
4.	MIELE Guido		X	12.	RENNELLA Angelo		X
5.	CIMMINO Hermine		X	13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	CHIANESE Giuseppina	X		14.	BRISSETTI Gennaro	X	
7.	MERENDA Alessandro	X		15.	RUGGIERO Giovangiuseppe		X
8.	GERVASIO Tammaro	X		16.	IOVINE Pasquale		X
9.	CHIARIELLO Antonio	X		17.	D'ERRICO Arcangelo		X

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Michele Sanseverino, Angelo Cimmino, Valeria Serafino;

Giustificano l'assenza i Signori: Cimmino Hermine, De Santis Giovanni Pietro, Ruggiero Giovangiuseppe, Iovine Pasquale.

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa VANIA DE COCCO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il quinto punto iscritto all'ordine del giorno: «*Approvazione aliquota Tributi Servizi Indivisibili IUC – TASI anno 2014*», e cede la parola all'assessore Angelo Cimmino che relaziona in merito.

Nel corso dell'intervento dell'assessore rientrano in aula i consiglieri Di Bernardo, Rennella e Landolfo. Presenti 11 – assenti 6 (Miele, Cimmino, De Santis, Ruggiero, Iovine, D'Errico).

Al termine della relazione, il Presidente comunica che in merito alla presente proposta di deliberazione è stato presentato un emendamento da parte del gruppo consiliare del Partito Democratico, acquisito al protocollo generale del Comune in data odierna, 22.05.2014 al n. 6550, sul quale risultano acquisiti i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile. Cede quindi la parola al consigliere Gervasio, proponente dell'emendamento insieme al consigliere Chiariello, perché lo illustri.

Il consigliere Gervasio, replicando al precedente intervento del consigliere Rennella, sottolinea che questa Amministrazione non si è occupata solo di comizi elettorali, ma ha valutato e proposto cose importanti per la città. Pensare che eventuali crisi della maggioranza possano portare ad un ennesimo commissariamento è una follia che va scongiurata nel modo più assoluto, anche perché ciò comporterebbe una spesa di circa centomila euro che l'ente dovrebbe sostenere per le nuove elezioni. Il dibattito tra forze politiche deve avvenire in modo democratico, senza giungere a proclamare crisi. Questa Amministrazione ha fatto di tutto per arrivare all'appuntamento dell'approvazione del bilancio nei termini e, quindi, alla determinazione delle tariffe senza rinvii. Il Comune di Grumo Nevano è uno dei pochi comuni d'Italia che delibera nei termini. Inoltre l'Amministrazione ha deciso di non applicare l'aliquota massima della tariffa, che poteva arrivare fino al 3,3 per mille, ma che invece è stata determinata nella misura del 2,5 per mille. Questo significa dare risposte in maniera concreta alla città. Inoltre, il gruppo consiliare del Partito Democratico propone un emendamento, peraltro condiviso dall'intera maggioranza, per favorire gli inquilini ed i commercianti, al fine di incrementare il commercio che ormai è morto a Grumo Nevano e per favorire le fasce deboli della popolazione. Ancora una volta questa Amministrazione ha proposto cose concrete a favore della città. Alla fine ringrazia l'assessore al Bilancio per l'efficace lavoro svolto.

Interviene il consigliere D'Aponte il quale anche lui ringrazia l'assessore al Bilancio per l'efficace lavoro svolto e sottolinea la natura della tassa, imposta dal Governo centrale e che lui considera sbagliata in quanto compensa l'abolizione dell'IMU sulla prima casa, ma è più onerosa perché con l'IMU era possibile abbattere la base imponibile ad esempio con la detrazione fino a 200 euro. Il lavoro fatto dall'Amministrazione dimostra che si rispettano termini assegnati, anche se in questi giorni è intervenuta una proroga da parte del Governo centrale.

Entra in aula il consigliere D'Errico. Presenti 12 – assenti 5.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale chiede il motivo per il quale siano state previste aliquote più alte rispetto ad altri comuni, che hanno previsto invece aliquote pari a zero. Chiede al consigliere Gervasio il motivo per il quale l'emendamento sia stato proposto dal gruppo consiliare del PD, quando poteva essere proposto dall'assessore al Bilancio, espressione della stessa parte politica.

Si allontana dall'aula il consigliere D'Errico. Presenti 11 – assenti 6.

Interviene il consigliere D'Aponte, il quale chiede quale comune ha approvato una tariffa pari a zero, che viva le stesse condizioni finanziarie del nostro ente. Inoltre non è vero che sia stata applicata l'aliquota massima, che è del 3,3 per mille, mentre questo Ente ha proposto l'aliquota nella misura del 2,5 per mille.

Interviene il Consigliere Rennella il quale chiede all'assessore al Bilancio se è a conoscenza del fatto che vi sono comuni che hanno applicato l'aliquota TASI pari a zero.

Interviene il consigliere D'Aponte, il quale chiede se l'aliquota a cui si fa riferimento è quella della TASI o quella da applicare agli inquilini.

Interviene il consigliere Di Bernardo il quale non ritiene di rispondere alla domanda del consigliere D'Aponte. Se ci sono argomenti da approfondire, vanno convocate le commissioni nei termini e non

come è avvenuto questa volta, che è stata convocata la commissione consiliare al Bilancio il giorno prima della seduta di consiglio.

Il Presidente chiarisce che la commissione già si era riunita sull'argomento e che aveva proposto alcuni emendamenti, poi recepiti dall'assessore al Bilancio.

Interviene il Sindaco, il quale ritiene che non sia possibile che qualche comune abbia approvato una aliquota TASI pari a zero, visto che la TASI copre il costo di alcuni servizi. Ciò significherebbe non poter effettuare alcuna spesa per tali servizi. Certo è possibile prevedere una aliquota pari a zero per gli inquilini, come ha fatto ad esempio il Comune di Napoli, il quale, però, ha previsto una aliquota TASI al 3,3 per mille, ossia nella massima. La scelta che ha operata la Maggioranza, in un contesto normativo non chiaro a livello nazionale, è stata quella di fare in modo che non venisse prevista la misura massima dell'aliquota. L'emendamento che è stato presentato dal PD, ma condiviso appieno da tutta la Maggioranza, mira a non tartassare i cittadini. Non si è voluto rinviare il problema, perché ciò avrebbe portato ad un carico fiscale eccessivo a carico dei cittadini a fine anno, mentre approvando ora il provvedimento la tassa potrà essere pagata almeno in due rate.

Il consigliere Gervasio si riaggancia a quanto detto dal Sindaco, e ribadisce che è stato fatto il massimo sforzo per venire incontro alle esigenze dei cittadini ed è inutile paragonare la situazione di Grumo Nevano con quella del resto del mondo.

Interviene il consigliere Rennella, il quale chiede che il presente punto venga rinviato per maggiori approfondimenti, soprattutto in favore dei commercianti.

Interviene il consigliere Merenda il quale ribadisce che la tassa non riguarda le attività commerciali. Non essendovi altri interventi il Presidente passa alla votazione della proposta deliberativa, ponendo a votazione, in primo luogo, la proposta di emendamento.

Presenti 11, con voti favorevoli 8, contrari 1 (Rennella) e astenuti 2 (Landolfo, Di Bernardo), resi per alzata di mano, l'emendamento alla proposta di deliberazione presentato viene approvato.

A questo punto il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione, così come modificata con l'emendamento testé approvato.

Presenti 11, con voti favorevoli 8, contrari 1 (Rennella) e astenuti 2 (Landolfo, Di Bernardo), resi per alzata di mano:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti parere di regolarità tecnica e regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'emendamento presentato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con i relativi pareri di regolarità tecnica e contabile e l'esito della votazione che lo ha approvato;

Visto l'esito della votazione complessiva come sopra riportata:

#### DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto, precisando che lo stesso si intende comprensivo dell'emendamento allegato, regolarmente approvato.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 11, con voti favorevoli 9, contrari nessuno e astenuti 2 (Landolfo, Di Bernardo), resi per alzata di mano:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

#### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Ass.re al Bilancio – Dott. ANGELO CIMMINO.

**OGGETTO: Approvazione Aliquota Tributi Servizi Indivisibili IUC –TASI anno 2014.**

Premesso che:

l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

L'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

I commi 669 e 671 della predetta Legge prevede che il presupposto impositivo della TASI e' il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unita' immobiliari di cui al comma 669;

I commi 675 e 676 prevedono che la base imponibile della Tassa e' quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e che l'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille.

Ai sensi del comma 677. Il comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Il comma 702 dell'art. 1 della L. 147/2013 che salvaguarda la disciplina dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, relativo alla materia della potestà regolamentare dei Comuni;

Ai sensi del comma 677 per l'anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille e che per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unita' immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Rilevato che:

ai sensi dei commi nn. 707 e 708 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 la componente IMU della I.U.C a decorrere dall'anno 2014 non si applica:

all'abitazione principale e alle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;  
ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;  
alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;  
a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica»;  
ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;  
ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Rilevato che:

Il comma 683 della predetta Legge prevede che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili individuati con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

per servizi indivisibili s'intendono i servizi, prestazioni, attività ed opere forniti dal Comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività del Comune senza possibilità di quantificare specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti dei servizi relativi a manutenzioni stradali e di illuminazione pubblica per un importo stimato in circa € 450.000,00, risulta necessario ed indispensabile provvedere alla fissazione per l'anno 2014 delle seguenti aliquote TASI:

- aliquota TASI nella misura di 0,25 punti percentuali per le abitazioni principali e relative pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle catastali A/1, A/8 e A/9;
- nel caso in cui l'abitazione principale sia occupata o detenuta da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale la TASI è dovuta dal detentore o possessore nella misura del 30% dell'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione. La restante parte è a carico del titolare del diritto reale;
- aliquota TASI nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011

Richiamati:

l'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 Dicembre 2001 prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";

l'art.1, comma 169 della L. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

Il Decreto Min. Interno del 29/04/2014 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 al 31/07/2014;

il D. Lgs n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Visto l'articolo 172 del Dlgs 267/2000;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, i pareri favorevoli del Responsabile del Settore Finanziario;

### PROPONE

1. Di determinare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, per l'esercizio 2014 le seguenti aliquote dell'I.U.C.:

- aliquota TASI nella misura di 0,25 punti percentuali per le abitazioni principali e relative pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle catastali A/1, A/8 e A/9;
- nel caso in cui l'abitazione principale sia occupata o detenuta da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale la TASI è dovuta dal detentore o possessore nella misura del 30% dell'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione. La restante parte è a carico del titolare del diritto reale;
- aliquota TASI nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011

2. di dare atto che il gettito della TASI stimato in circa € 450.000,00 è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili sotto indicati:

SPESE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 390.000,00
SPESE MANUTENZIONE STRADE	€ 60.000,00
Totale	€ 450.000,00

3. di inviare la presente deliberazione, relativa all'imposta unica comunale (IUC), al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, nonché inviata per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs n. 360/98.

4. Di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 172 del Dlgs 267/2000.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi, 16/5/2014

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE

dott. Raffaele Campanile

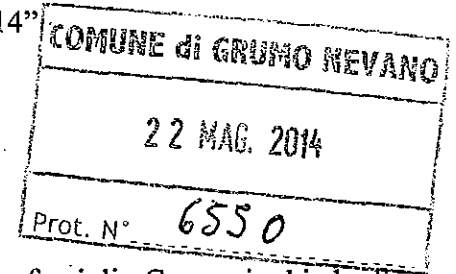
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 16/5/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

dott. Raffaele Campanile

PROPOSTA DI EMENDAMENTO DELIBERAZIONE CONSILIARE "APPROVAZIONE ALIQUOTA TRIBUTI SERVIZI INDIVISIBILI IUC-TASI anno 2014"



Il Gruppo consiliare del Partito Democratico

In considerazione dell'attuale condizione economica in cui versano le famiglie Grumesi, chiede di ridurre la percentuale complessivamente dovuta dai possessori o detentori di immobili quali abitazione principale dal 30%, di cui alla proposta in oggetto, al 10%. Tale riduzione sarebbe possibile prevedendo la corrispettiva riduzione della previsione di spesa dei servizi indivisibili, così come individuati, nella misura di euro 30.000, in particolare riducendo la previsione di spesa del servizio di manutenzione stradale da euro 60.000 a euro 30.000.

Si chiede, inoltre, di emendare il punto 1. della proposta della delibera consiliare in oggetto, nel seguente modo:

1. Di determinare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, per l'esercizio 2014 le seguenti aliquote dell'I.U.C.:

- aliquota TASI nella misura di 0,25 punti percentuali per le abitazioni principali e relative pertinenze della stessa (escluse dal pagamento dell'IMU), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- nel caso in cui l'immobile adibito ad abitazione principale sia occupato o detenuto da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è dovuta dal detentore o possessore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta;
- aliquota TASI nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
- aliquota TASI 0,00 punti percentuali per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle indicate nei punti precedenti.

Il Gruppo consiliare proponente

Parere Tecnico: Favorevole/~~Sfavorevole~~

Addi, 22/05/2014

IL Responsabile UTC

Parere Tecnico Contabile: Favorevole/~~Sfavorevole~~

Addi, 22/05/2014

Il Responsabile del Settore Finanziario

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Avv. Giuseppina Chianese

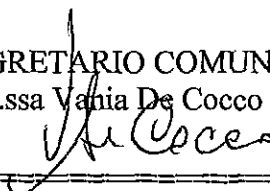
IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco

---

PER COPIA CONFORME: 23/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Vania De Cocco



---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 23/05/2014

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22/05/2014

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco